

15a edizione

ROSA SINE SPINA



Sabato 4 ottobre 2025



Preghiera di San Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.

Ad essere amato, quanto ad amare

Poiché:

Se è Dando, che si riceve.

Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

EDITORIALE

Nel giorno di San Sergio, comprate abiti di serge."

Il giorno di San Sergio si celebra il 7 ottobre e il saia è un tessuto di lana asciutto e leggero. Ecco una spiegazione del detto citato nella prima riga per dare il via a questo mese di ottobre.

Ma il giorno di San Sergio accoglierà anche la Grande Festa della **Madonna del Rosario**. Papa Sisto IV (1471-1484) disse: **"Il Rosario è particolarmente adatto a scongiurare i pericoli che minacciano il mondo"**.

Come potete vedere, la richiesta di recitare il Santissimo Rosario non è nuova, ma è perdurata nei secoli come un dolce ritornello necessario e utile, per salvarci dai pericoli che ci attendono.

Buona lettura e alla prossima settimana

Con un cuore unanime, cari amici, preghiamo questa Bella preghiera, preghiera preferita della Nostra Madre Celeste in questo mese Mariano.

Mettiamoci sotto il Mantello della Madonna perché ci salviamo dai conflitti che si diffondono in tutto il mondo e toccano l'Europa, di cui facciamo parte. Non saremo risparmiati.

Mentre il mondo si spoglia dell'Amore a causa dei sentimenti di odio e di rancore, siamo le torce vive che illuminano, guidano, consigliano.

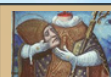
Facciamo salire fino al Cielo di ferventi Ave Maria, facciamo tremare l'inferno, perché il Santo Curato d'Ars diceva: Un Ave ben detto fa tremare tutto l'inferno»

il Rosa Sine Spina

rosasinespina.orderomain@gmail.com

ABBONAMENTO

Se desiderate partecipare al giornale, proponendo le vostre idee o portando le vostre testimonianze, fatecelo sapere, sarete i benvenuti!



Saint-Denis 9 ottobre

Saint Denis fu il primo vescovo della capitale della Francia. Muore martire intorno al 250 o 270 e viene sepolto dove sorge la basilica di Saint-Denis. È tutto ciò che si sa di lui prima del IX secolo. Il racconto de La Légende dorée parla anche dei suoi due compagni Eleuthère e Rustique, così come del portamento della testa del santo dopo la sua decapitazione da Montmartre a Saint-Denis. In genere è rappresentato con la testa decapitata, segno che la testa di Cristo non può essere separata dal suo corpo, la Chiesa.



Estratto dell'UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro
Mercoledì 1 ottobre 2025

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il centro della nostra fede e il cuore della nostra speranza sono saldamente radicati nella risurrezione di Cristo. Leggendo attentamente i Vangeli, ci rendiamo conto che questo mistero è sorprendente non solo perché un uomo - il Figlio di Dio - è risorto dai morti, ma anche per il modo scelto per farlo.

Infatti, la risurrezione di Gesù non è un trionfo pomposo, non è una vendetta o una vendetta contro i suoi nemici. È la meravigliosa testimonianza della capacità dell'Amore di rialzarsi dopo una grande sconfitta per continuare il suo irrefrenabile cammino.



Lea P.P. RTO

INDICE

• Maria, la via Reale

One Piece, una bandiera nera p 3

• La nostra Santa madre Chiesa

San Francesco d'Assisi p 4

• Da qui e altrove

France, chi sei?..... p 5

• In strada verso il Cielo

Le Promesse di Nostra Signora p 6

• Una vita, una storia

I cristiani d'Oriente e d'Occidente p 7

• Arte e creazione

La rosa e il barocco p 8

Quando ci rialziamo da un trauma causato dagli altri, la prima reazione è spesso rabbia, il desiderio di far pagare a qualcuno quello che abbiamo subito. Il Risorto non reagisce così. Uscito dagli inferi della morte, Gesù non si vendica. Non ritorna con gesti di potenza, ma manifesta con dolcezza la gioia di un Amore più grande di ogni ferita e più forte di ogni tradimento.

Il Risorto non sente alcun bisogno di ristabilire o affermare la Sua superiorità. Egli appare ai suoi amici - i discepoli - e lo fa con estrema discrezione, senza forzare la loro capacità di accettarlo. Il suo unico desiderio è di essere di nuovo in comunione con loro, aiutandoli a superare il senso di colpa. Lo vediamo molto bene nel cenacolo, dove il Signore appare ai suoi amici chiusi nella paura. È un momento che esprime una forza straordinaria: Gesù, dopo essere sceso negli abissi della morte per liberare coloro che vi erano imprigionati, entra nella camera chiusa di chi è paralizzato dalla paura, portando un dono che nessuno avrebbe osato sperare: la Pace.

Il suo saluto è semplice, quasi ordinario: «Pace a voi!» (Gv 20,19). Ma è accompagnata da un gesto così bello che è quasi sconveniente: Gesù mostra ai discepoli le sue mani e il suo lato con i segni della sua passione. Perché rivelare queste ferite davanti a chi, in questi momenti drammatici, lo ha rinnegato e abbandonato? Perché non nascondere questi segni di dolore ed evitare di riaprire la ferita della vergogna?

Messaggio di Nostra Signora della Riparazione del 1° Ottobre 2025

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo Amen

La Madonna: Sia lodato Mio Figlio Gesù!

Henri: Che sia sempre lodato!

La Madonna: Cari figli, in questo luogo ho riversato tante grazie. Sono venuta oggi con un manto di rose. Guarda, figlio Mio, l'immensità di questo manto. In esso sono deposte tutte le preghiere. Pregate, pregate, pregate. È solo attraverso la preghiera che il cuore degli uomini finirà per intenerirsi. La Terra è arrossata dal sangue. Coloro che rifiutano Mio Figlio Gesù sono pronti a scatenare massacri e distruzioni. Qualche anno fa, vi ho avvertiti del grande pericolo che avreste affrontato. Vi ho detto che il clero avrebbe avuto il cuore freddo, che la Mia Chiesa sarebbe stata divisa, che gli uomini si sarebbero uccisi a vicenda in una guerra senza fine e che la Pace sarebbe stata indebolita. Figlio mio, chiedo che si ricopra la Statua che Mi rappresenta con un manto giallo.

Pregiere e sacrifici, preghiere e sacrifici, preghiere e sacrifici.

Come ieri sera, mi viene mostrata la stessa visione con scene di disordini, di distruzioni, di saccheggi; con sempre quella bandiera nera con quel simbolo da pirata.

La Madonna: Chiedo che si apra una porta ai giovani, che lascino ora il cammino del caos, della disperazione e della violenza. Che non si facciano la guerra tra le famiglie. Sono preoccupata per l'infiltrazione di Satana nella cellula familiare. Figlio Mio, fate pregare le famiglie, fate pregare i giovani, fate pregare i Miei figli. Da questo luogo di predilezione, chiamo tutta l'umanità a ritrovare la via della Pace. Le vostre preghiere sono molto povere. Fate sosta in questo luogo. Io sono qui, voglio consolare.

Henri: Sì Madre, dobbiamo proteggere i nostri giovani.

Saranno al centro dell'attualità con questa bandiera? No Madre, non so. Un avvertimento? Sì.

La Madonna: I Miei Avvertimenti devono essere presi sul serio, Io sono la Madre di tutti voi, lasciate che il Mio Messaggio vi apra gli occhi. A causa dell'allentamento della disciplina, l'antico avversario semina per distruggere tutto. Guardate la Terra, guardate la vostra Nazione. È una scena del crimine.

Henri: Sì Madre. Continueremo ad ascoltare le vostre parole di saggezza.

La Madonna: Il Santo Rosario è la mia preghiera preferita. In questo giorno, vi invito a prendere tra le mani l'arma con la quale voglio donare la Pace al mondo. Se pregate, sarete quel mazzo di fiori che presenterò davanti al Trono di Mio Figlio.

Più di un secolo e mezzo fa, ho lanciato un Appello urgente a La Salette. Qui, il Mio Messaggio continua.

Henri: La rivolta della gioventù? Questa bandiera arriverà in Francia? Sì Madre. Siamo impotenti senza di voi, non ci abbandonate.

Verranno a rivendicare? Persino le frontiere? Rinomineranno la Città Santa!

La Madonna: L'ora della Mia Partenza si avvicina. Seguite i passi della Piccola Rosa Sfolgiata.

Inginocchiatevi e abbassate la testa.

Gli afflitti ritroveranno la Pace, le persone tristi saranno consolate.

Vi ringrazio per aver risposto alla Mia Chiamata.

Rimanete vicini. Capirete perché vi ho chiesto di ricoprire questa Statua di giallo. Vi amo figli Miei. A molto presto.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Henri: Arrivederci! Grazie! Grazie! Grazie!



La bandiera nera
influencer della
gioventù

Gen Z nel mondo

Assistiamo da diverse settimane a manifestazioni, rivendicazioni di massa della gioventù, questa ondata di manifestazioni, è presente in diversi paesi.

La generazione Z o Gen Z, nata nel 2000 in pieno boom digitale si afferma oggi come forza di mobilitazione politica. Questo collettivo, che in origine voleva essere pacifico, è trasmesso sulle reti sociali e oggi vede i giovani mobilitati per scendere in strada con una reale determinazione.

In Marocco, i giovani esprimono la loro rabbia e chiedono la riforma dell'istruzione, il miglioramento dei servizi sanitari (ospedali) e la lotta alla corruzione.

In Madagascar, la Gen Z protesta contro i tagli dell'acqua e dell'elettricità, e chiede le dimissioni del presidente malgascio, denunciano la corruzione delle élite dirigenti.



In Nepal, le proteste sono iniziate quando il governo ha bandito il social network, a questo si sono aggiunte altre cause: disoccupazione, nepotismo, corruzione che aveva già spinto i giovani a manifestare.

Nelle Filippine si stanno svolgendo manifestazioni contro la corruzione di massa.

In Francia, anche le proteste contro le riforme del governo hanno avuto luogo nelle ultime settimane.

La determinazione dei giovani è grande, ci troviamo all'alba di una rivolta della gioventù, e purtroppo questo non è senza conseguenze: morti, feriti, scontri, arresti, degradazioni, violenze, scontri.

Un elemento importante da sollevare, in tutte queste manifestazioni è la presenza di una bandiera nera con una testa di pirata al cappello di taglia. Questa bandiera è la bandiera dei giovani, bandiera del manga One piece.

Spiegazioni: La bandiera nera evocata dalla Beata Vergine durante le Sue Apparizioni del 30 settembre e del 1° ottobre è una bandiera pirata, tratta dal manga One Piece. Pubblicato dal 1997 in Giappone, è diventato un vero e proprio fenomeno globale (oltre 500 milioni di copie vendute in tutto il mondo). Nonostante alcuni bei valori in superficie come l'amicizia o il miglioramento personale, questa lunga saga è immersa nell'ideologia rivoluzionaria, nell'esaltazione della libertà: imbracciare le armi per rovesciare i cosiddetti regimi corrotti, farsi giustizia da soli.



In effetti questa storia racconta le avventure di un ragazzo e del suo equipaggio nella sua ricerca per essere il re dei pirati e quindi diventare l'uomo più "libero" del mondo. Ma questa idea di libertà è abusata, allo stesso modo delle rivoluzioni che abbiamo conosciuto negli ultimi tre secoli. Una "libertà" che ci rende schiavi delle nostre passioni disordinate.

Ed è sotto questa bandiera, il padiglione dell'eroe di questa storia, che in tutto il mondo la gioventù ha scelto di collocarsi. I giovani si identificano, provocano movimenti sociali che portano alla violenza, i regimi politici sono scossi come vediamo in Nepal, in Indonesia o ancora in Madagascar.

Invitiamo, esortiamo i giovani ad abbandonare questa via del caos e a scegliere l'unica bandiera che valga, quella di Nostra Signora.





San Francesco d'Assisi: l'uomo che rispettava la Terra



San Francesco che si festeggia oggi, durante la sua vita si è preoccupato non solo della terra, ma di ogni creatura, anche la più piccola e insignificante, di ogni donna, di ogni uomo, soprattutto dei poveri. Ha domato il lupo di Gubbio, accolto il lebbroso, cacciato i briganti per invitarli a pranzare con lui. Si fermò a contemplare gli uccelli del cielo, le nuvole, il vento, ogni essere vivente.

Nella sua famosa «Preghiera delle creature» o «Cantico del fratello Sole», Francesco parla di ogni elemento della natura come di un fratello o di una sorella. Il sole, la luna, il vento, l'acqua, il fuoco e la terra fanno tutti parte della stessa famiglia umana e spirituale.

San Francesco ci ricorda che ogni elemento della natura ha il proprio valore intrinseco e ci invita a considerare il mondo naturale non come una merce da possedere, ma come un dono da preservare.



Il 26 maggio 2020 San Francesco diceva in un messaggio dato a Henri,

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen.

Fratelli miei, voi disturbate e interrompete il processo naturale della Vita con la vostra corsa al profitto. Forzate la Natura. È dannoso e pericoloso. Voi cercate con ogni mezzo di costringere la fauna e la flora a riprodursi, a moltiplicarsi per procedimenti contro natura.

La mano dell'uomo non deve intervenire nel Ciclo della Vita. Solo il buon Dio ritma le Stagioni e dà Vita a tutti gli esseri del cielo, della terra e del mare. L'eccessivo sfruttamento del suolo e la resa assoluta vi rendono ciechi.

Amate la creazione di Dio,
Amate la creazione di Dio,
Amate la creazione di Dio.



L'uomo non deve costringere nessun essere vivente.

Trattate la Creazione con rispetto.

Amate il Buon Dio e tutto ciò che Egli ha creato per voi.

Fratelli miei, vi benedico.

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen.



San Francesco d'Assisi prega e intercedi per noi

La preghiera del mattino di San Francesco d'Assisi

Signore, nel silenzio di questo giorno nascente vengo a chiedere pace, saggezza e forza.

Voglio guardare oggi il mondo con occhi pieni d'Amore; essere paziente, comprensivo, dolce e saggio; vedere i Tuoi figli oltre le apparenze, come Tu li vedi Te stesso, e così vedere solo il bene in ciascuno.

Chiudete le mie orecchie a ogni calunnia, mantenete la mia lingua da ogni malvagità e che solo i pensieri che benedicono rimangano nella mia mente.

Che io sia così benevolo e gioioso che tutti coloro che si avvicinano sentano la Tua Potenza e la Tua presenza. Rivestimi della tua bellezza, Signore, e nel corso del giorno ti rivelerò. Così sia.



Giubileo dei Migranti



In questo Anno giubilare dedicato ai Pellegrini della speranza, il fine settimana del 4 e 5 ottobre 2025,

la Chiesa celebrerà a Roma il Giubileo dei migranti alla presenza del Papa Leone XIV. Due giorni di incontri, attività e preghiere renderanno omaggio ai nostri fratelli e sorelle in cammino.

Questo stesso fine settimana, nell'ambito del Giubileo dei migranti, si terrà la 111ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (GMMR) sul tema: Migranti, missionari di speranza.

OPERAZIONE ANTI-CRISTIANA IN CINA



Più di 70 cristiani sono stati arrestati nella Cina orientale solo a causa della loro fede, perché credono in Gesù Cristo. Questi arresti sono avvenuti nelle chiese in pieno culto come pure nei luoghi di lavoro, e anche nelle case sicuramente a seguito di denunce.

Più di 300 poliziotti sono stati mobilitati per questa operazione. È la prima volta che un tale dispiegamento viene attuato. Sono state comminate multe pesanti. Queste sanzioni riguardano le cosiddette chiese di casa che attaccano la decima e il loro incontro biblico considerati illegali nel paese.

A causa di queste repressioni condotte contro i cristiani le chiese si vedono vacillare e pochissime riescono a sopravvivere, la repressione essendo troppo pesante portano i cristiani ad abbandonare la loro comunità, a dubitare e rimettere in questione purtroppo la loro fede.

Francia, cosa sei diventata?

Nel 2025, le profanazioni e gli atti vandalici contro chiese e luoghi di culto cristiani in Francia hanno raggiunto livelli allarmanti, rivelando una profonda crisi che trascende il semplice vandalismo e tocca il cuore spirituale e culturale di una nazione dalle profonde radici cristiane.

Nel 2024, in Francia sono stati registrati più di 1.000 atti anticristiani, tra cui furti, profanazioni, incendi dolosi e vari atti vandalici, con una media di almeno due attacchi al giorno. La tendenza nel 2025 non mostra segni di miglioramento; al contrario, in alcuni mesi si è registrato un aumento del 30% degli incendi dolosi contro luoghi di culto.

Questo fenomeno ha un bilancio materiale devastante, ma soprattutto spirituale, poiché le profanazioni colpiscono chiese, altari, statue di santi e, purtroppo, il cuore stesso della Santa Chiesa: il Santissimo Sacramento dell'altare, nostro Signore presente nell'Eucaristia. Queste manifestazioni di odio interrompono spesso le celebrazioni eucaristiche e causano profondo dolore tra i fedeli.



Uno degli aspetti più eclatanti è che ogni due settimane in Francia scompare una chiesa a causa di atti vandalici o incendi; il progressivo abbandono dovuto al calo del numero di fedeli; la mancanza di risorse per la manutenzione e la conservazione; la vendita e spesso la demolizione di edifici religiosi non più in uso.

Queste strutture, molte delle quali immerse in secoli di storia e arte sacra, vengono quindi abbandonate o cedute a privati per altri usi (spesso profani), portando con sé frammenti dell'identità culturale e spirituale del Paese.

Solo nell'agosto del 2025, due chiese storiche nella Seine-Saint-Denis, a Pantin e La Courneuve, sono state brutalmente profanate: vetrate distrutte, statue rovesciate, iscrizioni offensive imbrattate con graffiti e oggetti liturgici danneggiati da un individuo armato di coltello, già soggetto a un ordine di espulsione dal territorio francese.



La Basilica del Sacro Cuore di Rouen ha subito un furto, con conseguenti danni definiti "terribili", che hanno avuto un profondo impatto spirituale sulla parrocchia e sulla comunità locale.

La Francia ha origini profondamente cattoliche, al punto da essere tradizionalmente definita la "figlia maggiore della Chiesa" per la sua lunga e intensa storia di cattolicesimo.

Purtroppo, la desacralizzazione di questa nazione, così privilegiata alla sua nascita e nel corso dei secoli, è diventata estrema e profonda. Solo l'intervento del Cielo, della Vergine Maria, permetterà a questa nazione di ritrovare l'incontaminato splendore di grazia e benedizioni di cui un tempo godeva.



La terra ha tremato nelle Filippine



Un terremoto di magnitudo 6,9 ha colpito il nord dell'isola di Cebu, nelle Filippine questo 30 settembre 2025 danneggiando numerosi edifici, strade e causando interruzioni di corrente. Un altro terremoto di magnitudo minore è stato registrato poco dopo in Indonesia. Più di 70 morti sono già stati censiti, il bilancio aumenta nel corso delle ore.

Portiamo nelle nostre preghiere i nostri fratelli e sorelle delle Filippine

Il Venezuela

Il Venezuela sta diventando aggressivo
Notre Dame ce l'aveva detto!

Estratto dal Messaggio della Santa Vergine a Henri

La Madonna: Recitate il Mio Santissimo Rosario, intervallato dall'invocazione che vi ho dato. Questo Appello finale alla Riparazione è intimamente legato all'avvento della Seconda Pentecoste. La Luce del Mio Cuore Immacolato dissipa l'ora oscura. Prima che la Terra venga colpita, ascoltate.

Henri: Sì Madre. Sì Madre. Vogliamo diventare questo segno luminoso. Scegliamo di diventare questi testimoni.

Il governo di Caracas? Un Venezuela aggressivo? Una nuova forma di guerra fredda? L'Occidente contro la Russia?

Il governo dichiara lo stato di emergenza

Rodríguez ha spiegato che il decreto firmato dal presidente conferisce «poteri speciali» al capo dello Stato per agire in materia di difesa e sicurezza in caso di minacce esterne

«Il decreto è già stato firmato e sarà immediatamente attivato in caso di intervento militare americano», ha precisato, «permettendo la mobilitazione delle Forze Armate Bolivariane in tutto il paese per proteggere immediatamente tutte le infrastrutture, le industrie di idrocarburi e le principali industrie del paese e garantire il funzionamento dell'intero sistema di servizio pubblico.»

La misura prevede anche la possibilità di mobilitare il «Servizio integrato di difesa» e le milizie cittadine, nonché la chiusura delle frontiere per proteggere l'integrità territoriale. «Non permetteremo a nessuno, dentro o fuori dal territorio, di promuovere o favorire un'aggressione militare», ha concluso il vicepresidente.

NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO



Nostra Signora del Rosario è uno dei principali titoli mariani della tradizione cattolica, legato in modo particolare alla pratica del Santo Rosario e alle apparizioni della Vergine Maria, in particolare a San Domenico de Guzmán e, più tardi, nelle celebri apparizioni di Fatima e Lourdes.

La devozione nacque formalmente nel XIII secolo, quando, secondo la tradizione, la Vergine apparve a San Domenico, affidandogli il Santo Rosario come potente strumento per combattere le eresie, in particolare quella degli albigesi, e ottenere innumerevoli grazie. San Domenico è riconosciuto come «l'Apostolo del Santo Rosario» e promotore di questa pratica devozionale potente ed efficace, tanto amata dalla Vergine.

Secondo il racconto del beato Alain de la Roche, San Domenico ebbe la visione della Vergine a Tolosa, mentre combatteva contro l'eresia degli albigesi. La Madonna gli dice:
«Recita il mio salterio (il Rosario) e otterrai mirabili vittorie contro i nemici della fede.»

Maria designò il Rosario come «un'arma efficace contro le eresie dei Catari e degli Albigesi», invitando Domenico a diffonderlo tra il popolo e a predicare la conversione con la preghiera.

PROMESSE DELLA VERGINE

La Vergine Maria fece quindici promesse a San Domenico in relazione al Rosario:



- 1. A tutti coloro che reciteranno devotamente il mio Rosario, prometto la mia speciale protezione e immense grazie.**
- 2. Chi persevera nella recita del mio Rosario riceverà grazie notevoli.**
- 3. Il Rosario sarà una potente difesa contro l'inferno; distruggerà i vizi, libererà dal peccato e dissiperà le eresie.**
- 4. Il Rosario farà fiorire le virtù e le buone opere, otterrà abbondantemente la misericordia divina e sostituirà l'amore del mondo con l'amore di Dio, elevando il cuore al desiderio dei beni celesti ed eterni.**
- 5. Chi si affida a me con il Rosario non perirà.**
- 6. Chi reciterà devotamente il Rosario, meditando i suoi misteri, non sarà oppresso dalla sfortuna; il peccatore si convertirà, il giusto crescerà in grazia e diventerà degno della vita eterna.**
- 7. I veri devoti del Rosario non moriranno senza i sacramenti della Chiesa.**
- 8. Colui che recita il Rosario troverà, durante la sua vita e alla sua morte, la luce di Dio, la pienezza delle sue grazie e parteciperà ai meriti dei santi.**
- 9. Libererò prontamente dal purgatorio le anime dedite al Rosario.**
- 10. I veri figli del Rosario godranno di grande gloria in cielo.**
- 11. Quello che chiederete con il Rosario, lo otterrete.**
- 12. Colui che spargerà il Rosario sarà salvato da me in ogni necessità.**
- 13. Ho ottenuto da mio Figlio che tutti i membri della Confraternita del Rosario abbiano come fratelli i santi del cielo durante la loro vita e all'ora della morte.**
- 14. Colui che recita fedelmente il Rosario è mio carissimo figlio, fratello o sorella di Gesù Cristo.**
- 15. La devozione al Rosario è un grande segno di predestinazione.**



I Cristiani d'Oriente e d'Occidente

Quando parliamo di cristiani orientali, noi occidentali spesso non sappiamo bene di cosa stiamo parlando. Che si tratti di caldei, siro-malabaresi, copti, armeni, giacobiti, ortodossi o cattolici romani, siamo intrappolati in un groviglio di termini che ci sfuggono. Eppure, siamo tutti cristiani.

Torniamo alla successione degli Apostoli!

Gli Apostoli sono garanti della dottrina, così come tutti i loro successori i vescovi. Essi sono depositari del deposito della Fede. Il loro compito è di amministrare i sacramenti, farsi assistere dai sacerdoti e dai diaconi per questo, praticare gli esorcismi, per santificare tutte le anime che sono a loro affidate. I vescovi si sono spesso riuniti in concilio; si conosce quello di Gerusalemme tra Pietro e Paolo il cui soggetto voleva trattare l'apertura della Fede cattolica ai pagani. In seguito, i grandi concili più noti hanno dato risposte a temi cruciali sui quali si dividevano i vescovi: la divinità di Gesù o il tema di Maria Madre di dio..



Dal primo concilio di Nicea nel 351, il fossato tra le Chiese orientali e la Chiesa romana non aveva cessato di allargarsi. Nel 1054, al termine di molteplici crisi, si separano dando vita al cristianesimo ortodosso.

Questi concili maggiori sono:

- Nicea nel 325, I Concilio ecumenico in cui è proclamata la Divinità del Figlio. La tesi di Ario è respinta come eresia..
- Costantinopoli nel 381, II concilio ecumenico dove è proclamata la Divinità dello Spirito Santo, dando luogo al credo di Nicea-Costantinopoli..
- Efeso nel 430, III concilio ecumenico con la fissazione del primo Dogma Mariano di Maria Madre di Dio (Theotokos) e la proclamazione dell'unione ipostatica di Cristo Vero Uomo e Vero Dio. La tesi di Nestorio è respinta come eresia..
- Calcedonia nel 451, IV concilio ecumenico, rifiuto dell'idea che le due nature di Cristo sarebbero dissolte l'una nell'altra (chiamato monofisismo). Il concilio definisce che nonostante l'unione delle due nature, esse rimangono distinte.



Questi concili hanno avuto un'importanza assolutamente capitale! Ciascuno dei concili ha espulso le eresie che minacciavano l'unità della Chiesa. È il caso dell'arianesimo e del nestorianesimo, entrambi nocivi per il deposito della Fede. Ci furono grandi grazie su queste chiarificazioni. Ma anche alcuni rami del cristianesimo si sono divisi durante questi concili. Ed in particolare sul III e il IV Concilio ecumenico.

Le confessioni che non hanno accettato la dottrina del concilio di Efeso sono chiamate Chiesa Antio-Efesina. Da qui proviene la Chiesa d'Oriente, la più numerosa e quella che è sopravvissuta a tutto il Medioevo. Quando l'epoca medievale portava soccorso ai cristiani d'Oriente, si trattava di questi ultimi nella stragrande maggioranza. Nel corso del XVI secolo, i papi romani hanno voluto tendere una mano per ritrovare l'unità all'interno della successione petrina: quelli che hanno accettato hanno preso il nome di Caldei, quelli che hanno rifiutato hanno preso il nome di Chiesa assira. I papi hanno anche cercato di farla tornare a Roma, i Syro Malabares sono quelli che hanno accettato, ma non i Syro Malankares. Ci vorrà un nuovo tentativo nel 1930 perché dei siro-malankaresi estraiano i rami cattolici e ortodossi.

Si chiamano Chiese Antio-calcedoniane le Chiese che hanno rifiutato il concilio di Calcedonia. Le chiese antee-efesine sono parte integrante di questo gruppo. Ne abbiamo parlato in precedenza. Quattro chiese accettano Efeso ma non Calcedonia: in Egitto (i Copti), in Armenia (gli Armeni), in Siria (i Siriaci) e in Etiopia. Ciascuna di queste Chiese ha un ramo collegato a Roma in seguito, a partire dall'epoca delle crociate e più tardi.

Ogni ramo ha la sua storia, molto delicata e adattata alle norme liturgiche, usanze e costumi di ogni regione. Ciascuno rivendica la filiazione di un Apostolo in particolare. Di queste Chiese Antio-calcedoniane, rimangono oggi dei rami cattolici o dei rami ortodossi.



Dopo il Concilio di Calcedonia vengono le Chiese maronite, greca melchita, cattolica romana e ortodossa.

L'unità dei cristiani d'Oriente riunisce tutte queste famiglie.

La Rosa



La rosa, fiore emblematico e simbolico, è apprezzata in tutto il mondo per la sua bellezza e diversità. Originario dell'antica Persia, questo fiore ha viaggiato nel corso dei secoli per diventare un'icona universale di amore, passione e bellezza.

La rosa è un fiore elegante e delicato, appartenente alla famiglia delle Rosacee. Si distingue per i suoi setole, che formano una corolla che può variare in taglia e colore, dal bianco puro al rosso intenso, passando per il giallo e il rosa.

Esistono più di 100 specie di rose.

Nella religione cattolica, la rosa mistica (latino: rosa mystica) che significa iniziato, è uno dei tanti vocaboli con cui la Vergine Maria viene invocata nelle Litanie di Loreto, una preghiera popolare nella Chiesa Cattolica. Questo vocabolo ha la sua origine negli scritti dei Padri della Chiesa dei primi secoli del cristianesimo.

La rosa, bianca, rosa o rossa, per il suo colore simboleggia il Mistero dell'Incarnazione. Le espressioni Rosa sine spina, (Rosa senza spine formula usata da Bernardo di Chiaravalle), poi da poeti e musicisti, come Flos florum, fiore tra i fiori, avevano un senso teologico preciso, in connessione con il Dogma Cattolico dell'Immacolata Concezione.

La rosa e la corona di rose sono simboli del paradiso tra i primi cristiani.

Anche se le rose non sono menzionate esplicitamente in molti passi della Bibbia, il loro simbolismo di amore, bellezza e speranza è presente in vari versetti che descrivono fiori o la fioritura delle piante. Queste citazioni sottolineano l'importanza delle rose come simboli dell'Amore Divino, dell'intervento Divino e della trasformazione.



Marmellata di petali di rosa

Ingredienti

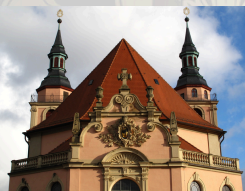
- 100 g di petali di rosa non trattati
- 330 g di acqua
- 1/2 succo di limone
- 300 g di zucchero
- 0,5 a 1g di agar secondo la consistenza desiderata

Istruzioni

1. Lavare le rose.
2. Rimuovere i petali dal cuore e mettere i petali solo (il cuore è amaro) in una pentola.
3. Versarvi sopra l'acqua bollente e il succo di limone.
4. Mescolare e aggiungere lo zucchero e l'agar.
5. Portare a fuoco medio e cuocere (mescolando) fino ad ottenere una consistenza sciropposa.
6. Versare in una pentola pulita e conservare in frigo per mangiarlo rapidamente
7. Altrimenti sterilizzare il tutto.

Piantare a casa la maggior quantità possibile di rose per poter utilizzare i fiori in tutti i modi possibili. Le rose sono fiori preziosi.

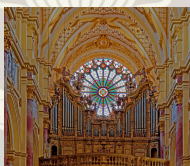
IL BAROCCO



L'arte barocca ecclesiastica è lo stile sviluppato tra il XVII e il XVIII secolo per esaltare la Fede cattolica e trasmettere emozione, potenza e meraviglia attraverso le chiese e le loro decorazioni.

È nato nel contesto della Controriforma: la Chiesa cattolica voleva riconquistare i fedeli e combattere il protestantesimo con opere che stimolassero devozione, meraviglia e stupore.

Il linguaggio artistico barocco è quindi la risposta cattolica alla necessità di coinvolgere i sensi e l'anima. La bellezza, la vera bellezza, è una delle infinite perfezioni di Dio, ed è possibile intravedere un'ombra di questa divina perfezione espressa nell'arte barocca.



La basilica di San Pietro a Roma, la chiesa del Gesù, Sant'Agnes in Agone sono modelli di riferimento dell'arte barocca per tutto il mondo cattolico.

Il barocco siciliano (Val di Noto), Venezia, Lecce, Torino e la chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane di Borromini sono altri famosi capolavori.

L'arte barocca ecclesiastica non è solo decorativa: è una «predicazione visiva», un messaggio di potenza e di misericordia del cattolicesimo. Inoltre, incoraggia la partecipazione dei fedeli, stimola il senso di appartenenza e rafforza il ruolo centrale della Chiesa nella vita spirituale e urbana. Il barocco ecclesiastico si presenta come un «spettacolo sacro» che riflette il bisogno della Chiesa di affermare la fede attraverso

meraviglia, insegnamento e bellezza. Dopo aver compreso un po' l'arte barocca, contempliamo ora l'Arte del Creatore.

Che dire della Vergine Maria, il fiore più bello del Giardino di Dio?

Maria è la rosa senza spine che conquista il cuore delle anime di buona volontà che si lasciano trasportare dal profumo della Sua Bellezza paradisiaca, dalla Sua incommensurabile Gentilezza e Tenerezza! È un meraviglioso conforto contemplare Maria in mezzo a questa valle di lacrime, dove abbondano la bruttezza, l'odio, il peccato e la morte.

La nostra Regina è il capolavoro di Dio, la creatura immacolata che è riuscita a conquistare in modo invincibile la Santissima Trinità, il Sacro Cuore del nostro Signore!